

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno octabodecimo. sed et constantino magno Imperatore frater eius anno quintodecimo. Die tricesima mensis augusti indictione sexta neapoli: Horta est itaque intentio inter me anna honesta femina filia quidem domini aligerni monachi qui supranomen pictuli relicta autem quondam domini gregorii. et te videlicet domino iohanni venerabili ygumeno monasterii sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridario: De questione quam apud te facere visa sum. Propter una terra que vocatur Karictura posita vero in loco qui vocatur pumilianum quod est foris arcoras dudum aqueductus. Coherente sivi ab uno latere terra heredum quondam domini iohanni prefecti qui supranomen alfani. et ex alio latere terra heredum quondam domini aligerni bulcani. de uno capite terra heredum quondam domini aligerni prefecti morfissa. de alio capite via publica. De qua te quesivi dicendo pars mea quia memorata terra mea est et memoratus genitor meus ea tenuit et dominavit per quadragintam annos. pars autem tuam asserebat ut memorata terra qualiter per memoratas coherentias ea exegregastis propria esse memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: et quem tu quam antecessores tuis ea tenuissetis et dominassetis per quadragintam annos et memoratus genitor meus minime ea dominasset infra quadragintam annos. In hoc iudicatum est inter nobis et suscepi exinde a parte tua sacramentum qualiter superius exinde asseruistis et definivi exinde tecum in omnibus. et neque a me memorata anna honesta femina neque a meis heredibus nullo tempore numquam

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno decimo ottavo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno quindicesimo di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno trentesimo del mese di agosto, sesta indizione, **neapoli**. Si è pervenuto pertanto ad una definizione tra me Anna onesta donna, figlia invero di domino Aligerno monaco soprannominato **pictuli**, vedova poi del fu domino Gregorio, e te vale a dire domino Giovanni venerabile egumeno del monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridario**, della questione che presso di te risulò sollevare per una terra detta **Karictura** sita invero nel luogo chiamato **pumilianum** che è davanti le arcate già dell'acquedotto, confinante da un lato con la terra degli eredi del fu domino Giovanni prefetto soprannominato Alfano, e da un altro lato con la terra degli eredi del fu domino Aligerno **bulcani**, da un capo con la terra degli eredi del fu domino Aligerno prefetto **morfissa**, da un altro capo con la via pubblica. Di cui ti chiedevo dicendo la parte mia che la predetta terra è mia e l'anzidetto mio genitore la tenne e possedette per quaranta anni. La parte tua altresì asseriva che l'anzidetta terra come per gli anzidetti confini l'hai definita fosse propria del suddetto vostro santo e venerabile monastero e che tu e i tuoi predecessori l'avete tenuta e posseduta per quaranta anni e che il predetto mio genitore per niente l'aveva posseduta per quaranta anni. In questo fu giudicato tra noi e ho pertanto accettato dalla parte tua il sacramento come sopra hai pertanto sostenuto e ho dunque definito con te ogni cosa e né da me predetta Anna onesta donna né dai miei eredi in nessun tempo

tu memoratus dominus iohannes venerabilis ygumenus aut posteris tuis nec memoratus sanctus et venerabilis bester monasterius quod absit habeatis exinde aliquando quacumque requisitionem aut molestia per nullum modum nec per summissis personas ha nunc et imperpetuis temporibus. Insuper omni tempore ego et heredes meis tibi posterisque tuis exinde omnibus consortibus meis viri et consobrini et heredes eorum desuper tollere debeamus nulla vobis mictentes hoccansionem. Quia ita inter nobis iudicatum est. Si autem ego aut heredes meis quovis tempore contra hanc chartulam securitatis ut super legitur venire presumserimus et minime adimpleverimus hec omnia memorata et in aliquid offensi fuerimus per quovis modum aut summissis personas. tunc componimus tibi posterisque tuis auri solidos viginti bythianteos. et hec chartula qualiter continet firma permaneat imperpetuum. scripta per manus iohanni Curialis scribere rogavi per indictione memorata sexta ✘

Hoc signum ✘ manus memorate anna honeste femine quod ego qui memoratos pro ea subscripsi ✘

✘ ego marinus filius domini cesarii monachi rogatus a suprascripta anna testi subscripsi ✘

✘ ego stefanus filius domini ursi rogatus a suprascripta anna testi subscripsi ✘

✘ ego iohannes filius domini gregorii rogatus a suprascripta anna testi subscripsi ✘

✘ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per indictione memorata sexta ✘

mai tu predetto domino Giovanni venerabile egùmeno o i tuoi posteri né l'anzidetto vostro santo e venerabile monastero, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate da ora e per sempre. Inoltre in ogni tempo io ed i miei eredi dobbiamo pertanto allontanare tutti i miei vicini, mariti e cugini e i loro eredi per te ed i tuoi posteri senza mancare alcuna occasione per voi. Poiché così fu tra noi giudicato. Se poi io o i miei eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di garanzia, come sopra si legge, e per niente adempissimo tutte queste cose menzionate e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi posteri venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto per quanto contiene rimanga fermo in perpetuo, scritto per mano del curiale Giovanni, *a cui* chiesi di scrivere per l'anzidetta sesta indizione. ✘

Questo è il segno ✘ della mano della predetta Anna onesta donna che io anzidetto per lei sottoscrissi. ✘

✘ Io Marino, figlio di domino Cesario monaco, pregato dalla soprascritta Anna, come teste sottoscrissi. ✘

✘ Io Stefano, figlio di domino Urso, pregato dalla soprascritta Anna, come teste sottoscrissi. ✘

✘ Io Giovanni, figlio di domino Gregorio, pregato dalla soprascritta Anna, come teste sottoscrissi. ✘

✘ Io curiale Giovanni completai e perfezionati per l'anzidetta sesta indizione. ✘